**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 28 Ottobre 1907. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9418

## Fra le rovine del terremoto in Calabria.

REGGIO CALABRIA 27 (N). Sotto la presidenza del ministro Lacava che giunse iersera col treno speciale col quale fa il giro dei comuni danneggiati, si riunì oggi per la prima volta il comitato di soccorso nominato dal Governo. A mezzogiorno il ministro accompagnato dal generale Aliprandi e dal deputato de Nava è partito in automobile per visitare Sant'Eufemia, Aspromonte e Sinopoli. Lacava ha ricevuto un telegramma dal sindaco di Carafa, comune al nord di Bianconovo nel quale si protesta perchè finora non giunse colà alcun soccorso mentre le abitazioni sono quasi tutte lesionate e moltissime inabitabili. La popolazione minaccia disordini. Il Lacava fece rispondere che avrebbe subito provveduto e si lagnò che, essendosi recato a Bianconovo, il sottoprefetto non abbia accennato affatto ai danni subiti dal comune di Carafa. Ciò non meraviglia perchè anche si nota una certa confusione tra le autorità che pare siano in troppe a comandare.

Eccovi qualche notizia ufficiale sui danni prodotti dal terremoto nei comunelli e nei villaggi del circondario di Gerace: A Galatro, Calanna, Palizzi, Staiti, Polistena, S. Lorenzo, Montebello, Cataforio, Sovalino, Benestare, Careri, Oppido Mamertino, Carafa, Palmi, Casignana, Platì, Precauore, Siderno e Sant'Agata vi furono danni, in alcuni paesi rilevantissimi.

Si è disposto quindi l'invio sui luoghi di ingegneri del genio civile. A Mammola fu ordinato lo sgombero di molte abitazioni per cui si invocano provvedimenti.

Nella frazione di Zopparto, completamente distrutta, perirono un vecchio di sessantacinque anni e un bambino di un mese e vi furono parecchi feriti. Nella frazione di Pardesca rimangono senza tetto 25 famiglie. A Portigliola oltre le case crollate e gravemente lesionate, furono pure lesionate le chiese e gli edifici pubblici. Parte della rupe soprastante al paese coi fabbricati che vi sorgevano è crollata. Si chiedono provvedimenti e ingegneri. Intanto causa il pericolo di crollo si è ordinata la chiusura delle chiese a Bovalino superiore, a Catona e a Gallina. A Bovalino superiore vi furono 2 feriti e 12 case crollate, 30 abitazioni inutilizzate e 25 altre sconquassate; è pure caduto il campanile. Si reclamano prontamente operai per demolire lo spigolo del vecchio castello che sovrasta l'unica via provinciale la quale è pure l'unica via del paese che conduce a Benestare e a Careri. Quel transito è stato ora vietato. A Gerace, oltre il crollo della storica torre, fu danneggiatissimo il palazzo della sottoprefettura; 20 abitazioni sono state sgombrate.

Il Ministero accettò l'offerta del Comitato milanese per la costruzione di baracche a Gerace alle condizioni stesse di quelle di Ferruzzano.

### Tesori sotto le macerie.

BRANCALEONE 27 (N). Sotto le macerie della casa Marando a Ferruzzano si trovarono 40 mila lire; sotto le macerie d'un'altra casa quattromila lire e vari oggetti preziosi.

### L'opera di soccorso.
### Generosa offerta inglese. Condoglianze.

ROMA 27 (N). La regia nave «Umberto I.», si è ancorata a Gerace Marina. Oggi il tempo essendo migliore di ieri tenterà di nuovo di comunicare con la terra. La regia nave «Sicilia» è partita da Messina per Taranto. Essa costeggerà i luoghi danneggiati, e se richiesta, presterà l'opera sua.

ROMA 27 (N). L'ammiraglio inglese comandante in capo a Malta, appena avuta notizia del terremoto di Calabria, ha offerto al Governo italiano, per mezzo dell'ambasciata britannica in Roma, di mandare una nave della sua squadra nelle acque di Gerace per soccorrere le vittime del disastro. Il regio Governo espresse all'ammiraglio per il medesimo tramite la sua viva riconoscenza per la generosa offerta che fu dovuta declinare in considerazione delle difficoltà dell'approdo e della lontananza dalla costa dei luoghi più colpiti dal cataclisma.

Il ministro di Svezia e gli incaricati d'affari di Grecia e della Repubblica Argentina si sono personalmente recati al ministero degli esteri a comunicare le condoglianze dei loro Governi per il terremoto di Calabria.

FIRENZE 27 (N). Oggi è partito per la Calabria il senatore Niccolini incaricato del comitato cittadino pro Calabria di distribuire ai danneggiati dal terremoto centomila lire rimaste a disposizione del comitato dopo il terremoto del 1905.

## IN ONORE DEI CONGRESSISTI della Dante Alighieri.

SASSARI 27 (N). Al Politeama è stata data una serata in onore dei congressisti che hanno partecipate al congresso della «Dante Alighieri». Gli studenti universitari hanno rappresentato l'opera «Amsicora» del maestro Caneva, La partenza per Caprera è stata rinviata causa il mare agitatissimo. I congressisti oggi si recano ad Alghero.

### I licenziamenti di ferrovieri a Brescia.

BRESCIA 27 (N). Oggi è giunto alla direzione ferroviaria l'ordine di licenziamento dei ferrovieri Giovanni Piccoli, Marcello Bulgarelli, Claudio Barinelli, Giuseppe Ogliosi, Giovanni Pizzetti e Angelo Abbate. I loro compagni ieri sera riuniti votarono un ordine del giorno di protesta.

## Lo stato d'assedio a Belgrado.

BELGRADO 27 (N). Stamani sulla Piazza S. Marco si tenne un comizio, convocato dall' opposizione riunita, al quale presero parte circa 3000 persone. I deputati Stojanovic, giovane radicale, Velikovic, nazionalista, e Voja Marinkovic, progressista, pronunziarono brevi discorsi, nei quali affermarono che la politica interna ed estera del Governo è funesta, e che concentrando le truppe a Belgrado il Governo ha dimostrato in quale concetto abbia le libertà garantite dalla costituzione. Il comizio approvò all'unanimità un ordine del giorno, nel quale si biasima la politica del Governo e in particolare l'aggiornamento della Scupcina, e si chiede che si facciano le nuove elezioni per la Camera. Dopo ciò i partecipanti al comizio, obbedendo alle esortazioni del presidente, si dispersero in perfetto ordine. Solo un gruppo di giovani passando dinanzi all'Hôtel de Paris, dove si teneva una conferenza del partito ministeriale, fece una dimostrazione con grida di «abbasso il Governo» e abbattè una bandiera esposta sulla facciata dell'albergo. A mezzogiorno regnava in città tranquillità perfetta: nè polizia nè truppa ebbero motivo di intervenire. I socialisti si erano astenuti.

BELGRADO 27 (N). La guarnigione di Belgrado fu aumentata richiamando i riservisti e i battaglioni di provincia. Fu proclamato lo stato d'assedio.

### Gli czechi contro il compromesso.

PRAGA 27 (N). Il comitato esecutivo del partito czeco radicale progressista deliberò oggi d'invitare i deputati czechi di tutti i partiti a fare ostruzione contro i progetti di legge relativi al compromesso, motivandola con eccezioni dal punto di vista del diritto di Stato.

### Per il preventivo comune pro 1908.

VIENNA 27 (N). Stamani al ministero degli esteri si tenne una conferenza, cui intervennero i ministri comuni e i ministri austriaci e ungheresi interessati alla compilazione del bilancio comune. Si raggiunse un accordo perfetto circa il preventivo comune pro 1908. In quanto alla questione della regolazione delle paghe degli ufficiali si riconobbe la necessità di ulteriori trattative, dal risultato delle quali dipenderà la decisione definitiva.

### La moglie d'un deputato processata per lesa maestà.

CZERNOWITZ 27 (N). Il 4 novembre si terrà dinanzi a questo Tribunale il processo contro la signora Tatiana Grigorovici, moglie dell'omonimo deputato socialista alla Camera. La signora è accusata di lesa maestà.

## Un „bis" del processo Moltke-Harden.
### Anche Bülow in ballo.

BERLINO 27 (N). Il processo Bülow contro il giornalista Brandt per le note accuse di omosessuale è definitivamente fissato per mercoledì 6 novembre.

Bülow cita come testimoni il proprio nipote Bernardo Bülow, studente di diritto, e il consigliere intimo Scheefer col quale il Brandt lo accusò di aver avuto rapporti omosessuali. Il Brandt presenterà numerosi testimoni.

## Nel Marocco
### Le truppe di Mulay Hafid in marcia su Mogador.

TANGERI 27 (N). Mulay Hafid, saputo che il sultano Abdel Aziz mandava soldati a Mogador, fece partire il 22 corr. rinforzi per la sua mehalla che si trova in marcia per Mogador al comando di Mulay Zadfar e inviò colla stessa destinazione il caid Labibbagua, che nominò governatore di Mogador. Infine Mulay Hafid mandò presso Bentid, comandante delle truppe sceriffiali a Mogador, due suoi messi con 4000 luigi d'oro, per indurlo a unirsi coi suoi soldati all'esercito di Mulay Hafid e a lasciare che questi entri a Mogador; in pari tempo promise a Bentid di affidargli il comando delle sue truppe.

PARIGI 27 (N). Si ha da Casablanca: Sulle alture circostanti si notano molti marocchini a cavallo. Gli arabi hanno cessato di far ritorno a Casablanca. La presenza dei marocchini nelle vicinanze dimostra che la mehalla di Mulay Rascid non ha abbandonato il suo giuoco. Le autorità accolgono molto scetticamente la voce che un incrociatore francese avrebbe bombardato Mogador.

**La salute di Pio X.** ROMA 27 (N). Il Papa, che si è rimesso subito della leggera indisposizione di ieri, oggi ha ammesso alla sua presenza alcune giovanette per la prima comunione ed ha accordato udienza a molte famiglie italiane e straniere.

**I reali di Spagna in viaggio.** MADRID 26 (N). Re Alfonso colla regina Vittoria e il principe delle Asturie sono partiti iersera alle 8 accompagnati dal ministro degli esteri.

SAN SEBASTIANO 27 (N). I reali di Spagna sono arrivati qui stamani alle 10, e proseguiranno alle 11.30 di notte con treno speciale per Parigi. Tutte le linee ferroviarie del sud della Francia saranno custodite da soldati delle guarnigioni vicine.

### La crisi borsistica in Italia.
### Un consorzio per la difesa dei valori.

ROMA 27 (N). La «Tribuna» pubblica che del consorzio della difesa del credito pubblico di Stato costituitosi in questi giorni fanno parte i maggiori istituti di credito nostri i quali possono disporre di mezzi rilevanti. Con la loro attuale disponibilità il consorzio potrà efficacemente provvedere alla difesa dei valori. Gli istituti di emissione hanno un margine sufficiente nella loro circolazione per provvedere ai bisogni dell'industria e del commercio. La Banca d'Italia ad esempio ha in questo momento una circolazione oltre il limite normale per 20 milioni. Pertanto l'istituto può ancora disporre di circa 25 milioni sul primo contingente di eccedenza consentito dalla legge e sul secondo contingente di 45 milioni. In tutto la disponibilità è di 70 milioni. Sappiamo che, occorrendo ulteriormente, non mancherebbero i mezzi efficaci per provvedere agli interessi del paese.

### La situazione finanziaria in America.

NUOVA YORK 27 (N). La «Clearing-House Association» ha deliberato di emettere certificati per la regolazione di tutti i conti fra le Banche appartenenti alla «Clearing-House». La prospettiva di un'imminente affluenza di denaro fa nascere previsioni più ottimistiche. Dall'Europa e dal Sud-America arriveranno cinque milioni di dollari, e si spera che altre spedizioni di denaro giungeranno dall'Inghilterra, se ne riceverà dal Sud-Africa. Le società dei trusts, ai cui sportelli successe oggi un «run», sodisfecero tutti i loro creditori e i proprietari di depositi.

## Le inondazioni nell'Italia superiore.

FERRARA 27 (N). Ieri la piena del Po rimase stazionaria con cent. 63 sopra la guardia. Si mantiene un servizio speciale di sorveglianza stante la notevole ripresa piena avvertita nei tronchi superiori.

COLOGNA VENETA 27 (N). Il fiume Guà ha rotto circa 30 metri dell'argine sinistro nella località Battaglia del Comune di Zimbelle in provincia di Verona inondando le circostanti campagne. Causa però un'altra rottura verso Sarego in provincia di Vicenza le acque decrescono rapidamente e si ritirano completamente inalveandosi in un canale di scolo.

PIACENZA 27 (N). Le acque del Po hanno raggiunto metri 8.60. Per le opere di difesa è stata richiesta la truppa. Le opere esistenti vengono rinforzate con sacchi di terra. In grandissima estensione le campagne sono allagate. S. Stefano e S. Rocco sono inondati. Continua la pioggia torrenziale e la piena aumenta costantemente. Si nutrono gravissimi timori; l'opera del genio civile è attivissima.

PADOVA 27 (N). Eccetto il fiume Brenta le cui acque si sono abbassate, gli altri fiumi continuano a crescere. Si è verificato una rottura d'un'argine in Comune di Santa Margherita, circondario d'Este. Il territorio è allagato. Da alcuni altri Comuni si annunziano vari straripamenti, nei circondari di Treviso, Padova e Venezia. I Comuni finora inondati sono Mirano, Mira, Spinago, Spinea. Sul posto si trovano truppe di fanteria e del genio provviste di imbarcazioni leggere. Anche i carabinieri sono pronti con imbarcazioni ad ogni eventualità. Non si segnala alcuna vittima.

### Caduta mortale.

UDINE 27 (N). Certo Lorenzo Baschiera di 50 anni, da Clauzetto, rincasando iersera da Spilimbergo precipitava ad uno svolto della strada dall'altezza di otto metri. Certo Gio. Batta Brovedani ne trovò verso la mezzanotte il cadavere col cranio sfracellato.

# CRONACA LOCALE

### Guido Mazzoni all'Università del Popolo.

Il nuovo anno dell'Università del popolo fu inaugurato dalla folla; da una di quelle folle imponenti alle quali si finisce col chiuder la porta per impossibilità di allargare la sala. Già mezz'ora prima che s'incominciasse la palestra era gremita. Sarebbe bastata nel pubblico di ieri la virtù del numero per significare il più alto omaggio all'ingegno e all'eloquenza di Guido Mazzoni; ma, trascinato dall'ardore dei sentimenti, dal fascino della parola, questo pubblico volle anche dire a gran voce che cosa sentisse nell'animo: e fu festoso al primo saluto, entusiasta e clamoroso alla fine, in modo da strappare un «Viva Trieste» alle labbra dell'oratore commosso, che si rievocava alla cattedra forse per la decima volta.

Mirabile maestro, il Mazzoni seppe intuire in un modo egregio il tipo della conferenza che conviene all'Università del popolo: sostanzialmente istruttiva dev'essere, e moralmente educativa. Con tale animo atteggiò innanzi al vasto uditorio la figura complessa di Giacomo Leopardi, che sta col Manzoni e col Carducci nella grande triade poetica del secolo decimonono. Ne espose la vita con la elegante chiarezza che è tutta sua; ne illuminò l'anima in modo da rappresentarla non tanto nel suo disperato sconforto, quanto negli impulsi di energia operatrice che facevano del povero gobbo Leopardi uno dei primi infiammati dall'idea del rinascimento della nazione italiana. La vita del Leopardi, lo si sa, è degna maestra di tristezza al suo pensiero e alla sua poesia: per madre aveva uno dei più strani e più autoritari tipi di donna che la fantasia possa concepire, gelidamente bacchettona, al punto da compiacersi delle sciagure umane come di avviamenti alla vita celeste; per padre aveva un nobiluccio spiantato e presuntuoso, forse più tenero di quel che paresse, certo all'apparenza diaccio e duro fino a sgomentare di sè le giovani anime che gli crescessero accanto; per destino aveva il Leopardi starsene nella biblioteca paterna, ingobbirvi, lasciarvi gli occhi, divenirvi un portento di erudizione e perdervi irreparabilmente la salute. Ed anche quando abbandona a vent'un anno la casa paterna, e fino a quel trentesimonono che fu l'anno della sua morte, la vita gli trascorre ugualmente infelice: povero, in continua ricerca di un posto che non veniva mai, costretto ad accettare l'aiuto degli amici, timido, brutto, malato, disioso d'amare e disamato, anzi schernito dalla donna alla quale osa avvicinarsi con l'umiltà dell'amore, egli stampa un'orma di infelicità dove passa e ripara la sua immensa anima nei canti.

Questi canti sono la più grande manifestazione di sincerità lirica che abbia l'Italia; e sono anche miracolo d'arte per la italica lucidità con la quale il genio leopardiano seppe suggellare nella più classica precisione di forme l'incomposto grido di dolore universale che attraversava i suoi tempi e che sorgeva tanto più umano, tanto più vero, dal suo cuore solitario. Quale sarebbe stato, se altri parenti, se un'altra casa, se una più vigile cura della sua adolescenza, ne avessero fatto un uomo più sano, un uomo più vigoroso? Certo un altro egli desiderava d'essere: e non solo l'uomo che potesse avere compiacimento e conforto d'amore; ma l'uomo che gagliardamente fosse capace di vivere e di lottare per le idee forti, per le idee belle, per la libertà e per la patria. Onde noi non sorridiamo più schernevoli quando ci ricorre l'imagine del povero giovinetto dal torace angusto, che nella sua ardita canzone domandava l'armi per combattere, per morire lui solo, affinchè risorgesse la patria: quel giovinetto ci pare sublime. E' lui, che dopo molte altre sciagure, dopo essersi per molti anni profondato nella poesia filosofica, al primo annunzio dei moti di Romagna del trentunò, accetterà audacemente di andar deputato alla sognata assemblea della nova Italia; è lui che riprenderà, poco prima di morire, la «Batracomiomachia» attribuita ad Omero, per aguzzarla a satira politica e, come irresistibile gli prende la mano il sentimento, elevarla perfino al canto eroico,

Morrà prima di vedere nei fatti ciò che egli antivide nello spirito: l'indipendenza e la grandezza della patria sua. Ma l'intimo fuoco della sua anima sarà ben riconosciuto da chi era esperto di anime avvampanti, e il nome del precursore infelice, del povero gobbo Giacome Leopardi, fregierà degnamente uno dei cannoni delle schiere di Garibaldi. Nè migliore domani egli avrebbe desiderato alla sua esistenza.

* Questa sera, alle ore 8.15 nella sala della Borsa il prof. Attilio Gentille terrà la prima sua «Lettura carducciana» in cui commenterà «Per la morte di Napoleone Eugenio» e «La Guerra» e qualche altra poesia del Carducci.

Pure alle 8.15 nella scuola di via P. Veronese (ingresso dal cancello di ferro) il dott. Arnaldo Polacco terrà la sua prima lettura carducciana e commenterà «Faida di Comune» e qualche altra poesia più breve.

* Domani inaugureranno le loro letture carducciane il dott. F. Pasini nella scuola di via Giotto e il dott. E. Brol nella scuola di via G. Parini.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.na Adelia Rangan dagli amici del fratello dott. Carlo cor. 40, dal dott. Guido du Ban cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.na Alice Maffei dalla famiglia Guattacini cor. 10.

— Il 53° contributo settimanale degli Spiantati, era di cor. 1.60 e non 7.10, come per errore fu pubblicato ieri. Le cor. 7.10 sono il 65° contributo settimanale dei Semprevivi, che per una svista dei correttori fu ieri saltato.

## Il concordato fra agenti e negozianti al dettaglio.
### Il burrascoso comizio pubblico di ieri.

Per ieri mattina alle 10 era indetto il comizio pubblico degli agenti al dettaglio, al Teatro Fenice. Il teatro era già avanti quell'ora affollato oltre che da agenti al dettaglio anche da molto altro pubblico, che, attendendo, si abbandonava a vivaci discussioni. Nella folla erano rappresentate tendenze politiche diverse: socialisti, mazziniani e anarchici. Fra gli agenti stessi le opinioni erano divise tra coloro che accettavano e quelli che respingevano «a priori» quanto per essi aveva ottenuto la direzione della Cassa di protezione da parte dei principali. La direzione della Cassa di protezione sale sul palcoscenico, fra applausi, alle 10.30.

#### Manifestazioni di solidarietà.

Prende la parola il presidente dell'associazione sig. Vittorio Perez, il quale rivolgendosi ai cittadini, agli operai e ai colleghi, rileva che il numeroso intervento al comizio, attesta la simpatia che gode la categoria dei commessi di negozio in città, e ringrazia tutti per questa manifestazione. A questa si aggiungono due altre manifestazioni di solidarietà, una partecipata in iscritto dalla Società di protezione degl'impiegati civili, la quale, dichiara che, avendo comuni la maggior parte dei postulati con gli agenti, si rende con essi solidale ed augura i migliori risultati alla loro agitazione. La Cassa di protezione degli addetti al dettaglio di Fiume invia telegraficamente la propria adesione, augurando vittoria (applausi).

Secondo l'ordine del giorno, seguita il presidente, si sarebbe dovuto esporre, anzitutto, la situazione creata ai commessi di negozio dalla ripulsa del loro memoriale da parte dei negozianti. Ciò, però, era stato stabilito due giorni fa, quando la situazione era tuttora critica. Ma in questi due giorni la situazione cambiò del tutto. Prima di entrare in merito alla questione chiede all'assemblea di eleggersi un presidente.

#### Le comunicazioni del presidente.

A presidente del comizio viene eletto all'unanimità il sig. Perez stesso. Egli ci tiene a stabilire anzitutto un fatto, e cioè che il movimento degli agenti aveva il precipuo scopo di migliorare le condizioni di orario degli stessi in generale, ed in particolare quelle degli agenti in commestibili, più degli altri aggravati. Questo scopo fu raggiunto non solo per quanto si potè ottenere in favore degli addetti ai negozi in generale; ma pure perchè l'Associazione dei negozianti ha votato una raccomandazione al Consorzio dei commestibilisti perchè anche questo prenda in seria considerazione le domande dei propri attinenti. Ad evitare malintesi avverte che, dopo quanto si svolse in questi due giorni, la discussione dell'ordine del giorno si rende inutile, e il comizio si trasforma quindi in una semplice comunicazione da parte della Direzione sulle pratiche esperite e l'accordo conseguito. Il merito di questo accordo spetta anzitutto ai signori Mayer e Tavolato, presidente e vicepresidente dell'Associazione dei rappresentanti e commissionati, i quali offersero spontaneamente i loro buoni uffici a formare la commissione intersociale fra principali ed agenti, di modo che l'accordo fu conseguito.

Gli agenti, dice sempre il presidente, hanno così potuto conseguire un postulato che molte altre categorie ancora non hanno realizzato, e cioè il permesso estivo di dieci giorni all'anno per tutti gli addetti indistintamente. Nel caso di lavoro fuori d'orario saranno pagati a parte calcolata l'ora sulla base della mercede; ma dovranno dal canto loro non assentarsi senza giustificazione. I termini di disdetta non verranno più fissati arbitrariamente. ma col limite minimo di un mese. L'ufficio di collocamento, postulato di somma importanza sociale, fu dai principali riconosciuto nel senso che verrà in proposito stabilito un regolamento di comune accordo fra principali ed agenti. Infine, per quanto riguarda l'orario, gli agenti hanno ottenute le due ore per il pranzo e la chiusura alle 7.30 (interruzioni) invece che alle 8, l'apertura seguirà non prima delle sette facoltativa.

Dal gruppo degli agenti contrari all'accordo partono fischi e grida. «Gnente, gnente, volemo apertura alle 8 e chiusura alle 7.

#### La burrasca.

I fischi e le grida non cessano che quando il presidente invita a parlare il primo degli oratori inscritti, il signor D. Benco, il quale sale sul palcoscenico e esordisce dicendo; «Lavoratori! Porto a voi i saluti e la solidarietà con la causa degli addetti al dettaglio da parte della democrazia sociale italiana. (Applausi dalla platea e fischi dalle gradinate e dal loggione, ove sono raccolti i socialisti).

Pres. Prego di fare silenzio, chè tutti hanno diritto di parlare.

#### La discussione.

Benco: Secondo la sua opinione non vi era bisogno di tanta lotta per venire poi alla conclusione cui si è arrivati. Deve ritenere che la direzione abbia «dovuto» accettare questo accordo; ma gli agenti devono agire concordi e solidali e respingere sdegnosamente le insignificanti concessioni fatte loro dai principali, (applausi) e ciò quando pure si dovesse arrivare alle più incresciose conseguenze. Si deve tener fermo alla domanda avanzata dell'apertura alle 8 e della chiusura alle 7. Agli agenti sono indispensabili questa ed altre riduzioni d'orario ancora. (Applausi da una parte degli agenti e dai consenzienti dell'oratore; fischi dai socialisti).

Parla quindi il sig. Sonder, il quale afferma che gli agenti non devono dimostrare arrendevolezza di fronte al contegno provocatorio dei padroni. I lavoratori hanno armi possenti; le adoperino a far diminuire di qualche grado la cocciutaggine padronale. Avranno per sè la solidarietà degl'impiegati democratici sociali italiani. (Battimani e fischi).

Pres: Non si trasformi questo comizio in comizio politico. Noi nella nostra lotta, come già altre volte, siamo certi di aver l'appoggio degli operai propriamente detti. Forti del loro consentimento abbiamo anche chiesto consiglio telegraficamente a Vienna, all'on. Pagnini, il quale è partito di là subito iersera ed ora, essendo egli qui presente, gli concedo la parola. (Applausi dei socialisti).

L'on. Pagnini parlando dal palcone di sinistra dichiara di recare agli agenti la solidarietà dei lavoratori organizzati. Non trova opportuno che il comizio venga trasformato in accademia politica. Qui si tratta degli interessi di una categoria di lavoratori; non è il luogo dove le democrazie sociali debbano farsi concorrenza. Si tratta di fatti che devono interessare egualmente tutti quei partiti ai quali stanno a cuore le sorti del proletariato. Arrivato appena, egli non sa come stieno le cose. Però, da quanto ha potuto capire dalla relazione del presidente, sa che si tratta di patti ormai stabiliti da una commissione mista con la partecipazione dei rappresentanti degli agenti che avevano ottenuto pieni poteri, Si tratta quindi di un fatto compiuto, sul quale è inutile la discussione. I rappresentanti delle organizzazioni operaie non usano assumersi i pieni poteri e si presentano prima di concludere all'approvazione dei loro mandanti. Ma gli agenti accordarono i pieni poteri ed ora non possono respingere quanto ha fatto la loro direzione, poichè così facendo dimostrerebbero poca serietà non solo, ma danneggerebbero la loro stessa organizzazione. Come potrebbe ora la direzione della Cassa di protezione presentarsi ai negozianti e dire loro: «Sappiate che gli agenti non accettano». I datori del lavoro, giustamente in questo caso direbbero: «Ma che razza di rappresentanti siete voi se i vostri affiliati non ci tengono alle vostre decisioni, dopo avervi accordato i pieni poteri?». D'altronde, per quel che l'oratore ha potuto capire, quanto gli agenti ottennero, se non rappresenta una grande vittoria, è però un passo avanti non disprezzabile. Si deve pur riconoscere che i negozianti al dettaglio attraversano oggi una seria crisi. La crisi finanziaria della borghesia alla Borsa, da una parte, e la crisi del proletariato in lotta per il conseguimento dei suoi postulati dall'altra, si riversano entrambe sui piccoli esercenti, i quali forse hanno un solo torto, ed è quello di ritenere che, tenendo aperto il negozio un'ora di più, vedrebbero capitare i compratori che non vennero un'ora prima. Invece la crisi vi è ed i compratori, o almeno le vendite, sono inferiori a quelle di altri momenti.

Se l'accordo venne stabilito per tre anni. non è ancora detto che debba durare tanto. Egli anzi ritiene che saranno i principali stessi a mancare ai patti, e in tal caso gli agenti potranno ingaggiare di nuovo battaglia. Frattanto non dormano sugli allori; ma vigilino con l'arma al piede. E loro arma è una forte, generale associazione degli addetti, atta a combattere e a vincere con la propria forza. Questa è la prima base della lotta fra classe e classe. L'appoggio delle altre categorie di lavoratori viene appena

---

## L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 29

*(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)*

Malgrado la sua volontà di restare calma, evocando il ricordo della notte fatale Marta si sentiva presa da furore.

— Ah! come faceste bene la vostra parte! Mi avete fatto le vostre felicitazioni e i vostri auguri con un'aria graziosa ed amabile, e... due ore dopo... ah Dio! è una cosa orribile!

E nascose la faccia fra le mani.

Daniele era rimasto muto ed immobile dinanzi a questa esplosione di dolore.

Marta rialzò ben tosto il capo, e si sforzò di riprendere la sua freddezza.

— Andiamo - disse - continuate; non credo già che abbiate domandato di parlare con me per evocare questo ricordo.

— Di questo ricordo nè io nè voi dobbiamo parlare mai più. Se voi lo avete sempre presente, io vi giuro che non posso cacciarlo da me e ne soffro tanto, e non posso più sopportarlo!

— Entriamo nel capitolo dei rimorsi, a quanto pare - interruppe Marta con una fredda ironia.

— Rimorsi? - rispose. - Non ho rimorsi, io; e non ne ho mai avuti; quello che ho fatto, lo tornerei a fare, capite? Non è il mio delitto che deploro, è l'impressione che esso ha lasciato in voi e che vorrei cancellare.

— Sono sottigliezze che non comprendo. Comprendo solo che per un invidiabile privilegio voi siete esente dai pentimenti e dai rimorsi che ordinariamente tormentano coloro che sono colpevoli. Vi faccio i miei complimenti e vi invidio. Io, che non ho nulla da rimproverarmi, ne muoio.

Questo grido d'angoscia andò al cuore di Daniele.

— Ah! perchè - esclamò - perchè non sono io come gli altri colpevoli? perchè, mentre essi sperano perdono da Dio, io che lo attendo solo da voi, non debbo ottenerlo? Eppure, se sapeste quanto ho sofferto, avreste pietà di me.

— Pietà di voi? Ne avete avuta voi per quel povero vecchio di vostro zio; per Giacomo, tanto fiducioso ed amico; per me, vostra compagna d'infanzia, vostra parente, vostra sorella? Per voi non vi sarà mai nè pietà, nè perdono!

L'indignazione sì a lungo repressa ora scoppiava dal labbro di Marta.

Gli occhi accesi e il volto infiammato, guardava in faccia Daniele e lo sfidava.

Egli la contemplava rapito.

— Oh! parlate, parlate ancora, investitemi con la vostra ira; la preferisco al vostro disprezzo; essa mi prova che esisto ancora per voi, che faccio battere il vostro cuore.

Queste parole, pronunciate con voce animatissima, richiamarono Marta a sè stessa. Vide il pericolo, lo scongiurò riprendendo il suo freddo contegno.

— Chi vi ha detto mai che il mio cuore non batteva più? Non siate così ardito da attribuirvi questo onore. Non mi piace di continuare su questo argomento. D'altronde, non si trattava di me; era di voi, che volevate parlarmi. Finiamola.

— Ma io non vi ho detto ciò che volevo. Guardate questa rovina che è opera vostra, queste rughe precoci, questo petto incavato, queste spalle curve, questa febbre che mi divora! Sono l'ombra di Daniele! Ho tanto sofferto! Sono invecchiato, in un anno. Fuggii dopo l'incendio, spaventato, senza saper dove; dissi a me stesso: Se ella muore, la seguirò; ma voi avete vissuto ed io vivo; voi, tacendo e non rivelando ad alcuno, neanche a vostro padre, il mio delitto, mi avete condannato a vivere.

«Allora, ho ricominciato a sperare. Ho sperato che non fosse tutto odio quello che nutrivate nel cuore per me.

«Era un conforto, ma non bastava.

«Ho voluto vedervi; sono venuto qui, di notte, vi ho veduta da lontano come un'ombra, e sono partito portando con me un barlume di felicità.

«Poi la passione è stata più forte di me. Sono tornato, son qui; fate di me quello che volete ma non mi comandate di lasciarvi, non mi dite che vi faccio orrore, perchè, ve lo giuro, se non mi perdonate mi precipito dal terrazzo».

Mentre Daniele parlava esaltandosi sempre più, Marta aveva avuto una subita ispirazione; senza avvedersene, lo sciagurato le indicava la maniera di vendicarsi di lui in modo da non temerne, nè per sè, nè per la famiglia, le rappresaglie

Egli stava, palpitante, dinanzi a Marta.

— Se vi intendo bene - disse questa con una voce calma, che contrastava con le parole infiammate del suo interlocutore - voi mi chiedete, minacciando, l'oblio del passato non solo, ma anche la mia amicizia?

Daniele fece un gesto di diniego.

— Non vi basta la mia amicizia? E' l'amor mio che volete? Ma questa è una cosa comica!

— Non ridete! Non mi spingete agli estremi con i vostri scherni! Sapete bene che nulla può arrestarmi!

— Vi so capace di tutte le infamie; leggo nei vostri occhi quello che state per dirmi. Racconterete tutto a mio marito, non è vero?

— Sì, se sarà necessario.

— Se sarà necessario: vale a dire se io non farò a modo vostro. Peccato, che io non voglia, e ve lo proibisca!

— Proibirmelo, voi?

— E voi mi obbedirete, ne son certa. Osate dirmi in faccia che non mi obbedirete?

(Continua).

in seconda linea, e soltanto quando la imprescindibile necessità lo richieda. (Applausi dei socialisti).

Il sig. Cerniutz dichiara di portare il saluto del gruppo socialista degli impiegati civili, rilevando che gl'impiegati si rendono solidali con gli agenti perchè analizzando i postulati di questi, li trovano consoni ai postulati loro. In questo caso anzi gli agenti sono i precursori, poichè ottennero vantaggi per i quali gl'impiegati, pur essendo più numerosi, dovranno, perchè meno concordi, ancora lottare non poco. Gli agenti non devono quindi accettare consigli catastrofici di oratori politici. (Interruzioni, fischi, applausi). Gli agenti hanno fatto un notevole passo innanzi, e non è a dubitare che con la forza dell'organizzazione ne faranno anche degli altri. Va tenuto poi conto che il gruppo parlamentare socialista ha formulato un progetto, secondo il quale l'orario di lavoro degli addetti al commercio ridotto per ora a dieci ore, dopo due anni scenderà a nove e quindi ad otto, per ridursi definitivamente a sette ore. In tutti i casi se gli addetti al dettaglio avessero da decidere qualche cosa, faranno bene ad appartarsi dal resto del pubblico.

Pres. Ritiene che gli oratori abbiano abbastanza chiaramente esposte le loro vedute, e condividendo le opinioni degli oratori on. Pagnini e Cerniutz, ringrazia gl'intervenuti e dichiara chiuso...

Voci: E' inscritto ancora Pasi. Parli Pasi! Evviva Pasi!

Il signor Pasi sale sul palcoscenico e dice: Un soffio di libertà aleggia al di sopra di ogni partito e di tutte le leggi. I lavoratori devono sperare soltanto ed unicamente nelle loro coscienze e non fidare nelle leggi votate al Parlamento. (Fischi ed urla dei socialisti). L'oratore parla con tutta la forza dei suoi polmoni, ma ormai le grida ed i fischi impediscono di udire ciò che dice. Da ogni parte si odono invettive; tutti sono in piedi.

Fra la generale confusione il presidente grida: «Dichiaro sciolto il comizio!»

### Dopo il comizio.

Il comizio è legalmente sciolto, ma la confusione non accenna a cessare, chè s'improvvisano oratori da ogni parte tutti gridando in modo che non ci si capisce nulla. Sul palcoscenico l'anarchico Desanti protesta contro la soppressione d'ogni libertà di parlare, gridando ch'egli aveva lasciato parlare tutti, e voleva pure a sua volta parlare.

La direzione esce per la via S. Francesco d'Assisi. La folla esce invece in gran parte dalla via Stadion. Le invettive scagliatesi entro il teatro, hanno sulla via per epilogo scambi di pugni fra avversari. Si svolgono parecchi incidenti tragicomici. Al sig. Arturo Leoni che leva l'ombrello per difendersi da parecchi individui che lo attorniano, vien portata via l'«arma». A quanto poi egli ci raccontò, mentre tentava di riprendere l'ombrello, che finì con lo sparire, venne colpito con pugni e calci. Più in su, presso il Caffè Centrale avviene uno scambio di pugni fra socialisti ed anarchici, e poco più in là fra mazziniani e socialisti. Le guardie, capitate fra i contendenti, hanno un bel da fare per costringerli a dividersi e a sciogliersi. Dopo una mezz'ora di agitazione, le vie ritornano nella calma.

### Il concordato entra in vigore il 4 novembre.

A quanto ci informò, dopo il comizio, la presidenza della Cassa di protezione, il concordato stabilito sulle note basi fra principali ed agenti entrerà in vigore con lunedì 4 novembre p. v. così essendosi deciso dalla commissione intersociale con riguardo alla imminente chiusa del mese ed al fatto che dal giorno vi sono tre feste consecutive.

* Dopo il comizio pervennero alla presidenza telegrammi di saluto e di solidarietà anche dagli addetti al dettaglio di Gorizia e Pola.

**Le costruzioni lloydiane all'estero e il Consiglio industriale.** A quanto annunzia la «Neue Freie Presse» la seduta odierna del Consiglio industriale si occuperà della ammissibilità della commissione di due piroscafi lloydiani per Alessandria all'estero. Il Lloyd avrebbe chiesto al Governo l'assenso a tali commissioni per ragione d'urgenza. E il ministero del commercio intende chiedere su questa domanda il parere della quinta sezione del Consiglio industriale.

**Visita al Frenocomio.** All'invito della Società di protezione fra impiegati civili di visitare il nuovo Frenocomio i soci corrisposero ieri in numero larghissimo. I visitatori furono guidati dall'egregio protofisico dott. Costantini, il quale diede agli intervenuti un'idea sul complesso della grande opera che onora la nostra Trieste e spiegò a che scopo saranno destinati i singoli edifici.

**Alla scuola magistrale femminile di Gorizia.** Presso l'Istituto magistrale femminile di Gorizia gli esami di abilitazione al magistero nelle scuole popolari e cittadine indetti per il dì 4 novembre a. c. vennero prorogati all'11 novembre ad ore 3 ant. Ai candidati ammessi a questi esami verranno rimessi a tempo utile speciali inviti.

**Associazione medica triestina.** Domani sera alle 7.30 verrà tenuta nella sede sociale (via S. Caterina 9 II) la seconda adunanza scientifica. Si tratteranno i seguenti argomenti: Dott. Saiz - Di un caso di paralisi pseudobulbare. — Dott. Rimini - La Piolabirintite - Patologia e terapia.

**Circolo di studi sociali.** Iersera l'on. Zerboglio parlò sulle malattie della volontà, che da un lato confinano con la follia, mentre nella loro estrinsecazione minima sono fatti fisiologici o quasi. Così l'impulsività, il capriccio manifestazioni fisiologiche nel bambino, sono patologiche nell'adulto. Il conferenziere si fermò a studiare ad una ad una queste malattie nella volontà, tormento dei nevrastenici, ma del resto così comuni anche fra gli uomini apparentemente normali, che ognuno di noi per poco che frughi nella propria anima, può constatare qualcuna di queste anormalità. Tra queste le più atroci la abulia o mancanza di volontà e la follia del dubbio, che se nei suoi aspetti più lievi è tormento dei pensatori e dei filosofi, assume tali forme acute, dà tali spasimi da essere pazzia vera e propria. E, come i singoli individui, le malattie della volontà - abulia, impulsività, capriccio - possono talora colpire le folle. Solo chi ha la volontà sana può essere un dominatore - dominatore di cose e di uomini.

* Stasera, alle 8.30, terza conferenza sul tema: «Le schiavitù degli uomini».

**L'attività dell'Istituto per le piccole industrie.** Sabato a sera fu chiuso all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, alla presenza del presidente sig. Massimiliano Brunner il trentesimo corso d'istruzione dal giorno che l'Istituto esiste: un corso per sarti da uomo. Finora approfittarono complessivamente di questi corsi di perfezionamento 411 uomini e 176 donne, suddivisi fra le industrie del calzolaio, del sarto, della sarta da donna, della modista, del parrucchiere, falegname, fabbro e dell'installatore.

L'Istituto organizza presentemente il terzo viaggio d'istruzione per industriali ed operai. Questa volta si porteranno a Vienna oltre che installatori, bandai, falegnami e fabbri anche rappresentanti di parecchie altre industrie speciali: legatori di libri, pasticcieri, pistori, pellicciai, incisori, fabbricanti di acque gazose ecc. Si tratta di una comitiva di circa 30 persone, di cui 5 dall'Istria, che visiterà e studierà per parecchi giorni l'esposizione tecnica per l'artigianato aperta presentemente a Vienna. Chi ha intenzione di partecipare al viaggio d'istruzione non perda tempo.

**Le elezioni alla Fratellanza Artigiana.** Durante la giornata di ieri, nella sede della Fratellanza Artigiana, seguì la votazione, per le elezioni parziali. La votazione seguì regolare, senza lotta, dalle 8 ant. alle 3 pom., ora in cui venne dichiarato chiuso l'atto elettorale. Dallo spoglio delle schede si riscontrò che erano state deposte 334 schede compatte per i candidati proposti dal comitato ufficiale, e che il presidente veniva eletto con voti 359. Riuscirono così eletti i seguenti signori:

Direzione: Presidente Manzoni Giov. Battista farmacista, I vice-presidente Gherbitz Valentino capo d'arte, II vicepresidente Capponi Carlo impiegato, I segretario Bianchi Emilio impiegato, cassiere Bruschina Andrea oste, ragioniere Skerk Giusto impiegato, Linda Ettore tipografo e Mosettig Rodolfo sopraccarico direttori, Svara Evelina privata e Tam Luigia sarta consulenti, Bearzotti Antonio, Bollettig Ernesto, Cucit Pietro, Luis Sisto, Subitz Vittorio, Svizzero Giuseppe, Tellini Giovanni, Boschin Anna, Fragiacomo Natalia, Matcovich Anna, Pagnacco Nicoletta, Trampus Stefania consiglieri, Fioretto Gualtiero, Mistron Carlo, Pobega Giovanni revisori; Candot Angelo, Rathmann Giacomo, Manasser de Francesco arbitri.

Dopo la proclamazione degli eletti, il presidente dimissionario, sig. Marcello Zuccolin, a nome anche di alcuni dei colleghi di direzione dimissionari, rivolge un ringraziamento ai soci che cooperarono con essi al buon andamento dell'associazione. Su proposta del signor Gherbitz i presenti votano a loro volta un atto di ringraziamento alla cessata direzione per le proficue sue cure a vantaggio del sodalizio.

**Alla Procura di finanza.** L'aggiunto giudiziario dott. Gustavo Marcocchia fu nominato aggiunto presso la Procura di finanza di Trieste.

**Trasferimento.** Il supplente della locale scuola reale dello Stato Carlo Techet fu nominato docente effettivo presso la scuola reale di Kufstein.

**Elargizioni varie.**

— Alla Guardia medica pervennero: per onorare la memoria del Sig. Adolfo Pollitzer dalla Sig.ra Mary Laudi Cor. 20, dai sig.si Gustavo e Rosa Morpurgo Cor. 10.

**Suicidio? - Un uomo in un pozzo.** Ieri mattina alle 7, due villici che si trovavano nel prato Ferdenich, in Guardiella, si accorsero che in un pozzo ivi esistente galleggiava il cadavere di un uomo e si affrettarono ad avvertire l'autorità. Dal commissariato di Guardiella fu inviato sul luogo un ispettore delle guardie, il quale fece levare dal pozzo il cadavere. Questo, che si trovava già in istato di avanzata decomposizione, era quello di un giovanotto sui 25 anni nelle sembianze del quale i villici ravvisarono quelle di tale Pietro Pones, di 24 anni, abitante al N. 313 di Guardiella. Dopo i rilievi di legge, la salma fu trasportata con un carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

* Il Pones mancava da casa da 14 giorni e la sua misteriosa scomparsa aveva posto i suoi famigliari in grandissimo orgasmo. Non si è potuto stabilire se il giovane si fosse ucciso o se, ubriaco, fosse caduto nel pozzo. C'è chi afferma che negli ultimi tempi il Pones appariva molto triste; tuttavia non si hanno prove per poter affermare che si sia ucciso.

**Un occhio in pericolo.** Il bracciante Antonio Luisa, di 49 anni, abitante in via dei Giuliani N. 20, ricorse ieri mattina alla Stazione centrale di soccorso per farsi estrarre una scheggia di ferro dall'occhio sinistro. Il medico gli riscontrò una ferita alla cornea con perforazione del bulbo. Perciò lo rimise all'ospitale ove fu accolto nella sezione oculistica.

**Durante il lavoro.** Il macellaio Silvio Dean, di 21 anni, abitante in Chiadino N. 811, mentre ieri tagliava della carne si produsse una ferita profonda al ginocchio destro. Si recò all'ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

**Cadute.** Il bracciante Emilio Vattovatz di 18 anni, abitante in via Rigutti N. 26, ricorse alla Guardia Medica perchè cadendo aveva riportato la distorsione del radio della mano sinistra.

— La scolara Maria Mohorcich di 7 anni, abitante in via della Tesa N. 41, cadde da un muro e si produsse la frattura della tibia destra.

**Ciclista sfortunato.** Ieri nel pomeriggio durante la corsa Barcola-Miramar e viceversa, indetta dal Club ciclistico «Liberi e forti», uno dei concorrenti mentre ritornava da Miramar, causa uno scarto cadde dalla bicicletta e riportò escoriazioni al cubito e contusioni alla coscia destra. Il ciclista sfortunato è il sig. Vittorio Posar, di 22 anni.

**Cavallo che tira calci.** Ieri ricorse alla Stazione centrale di soccorso il cocchiere Andrea Cerniz, di 23 anni, abitante in via del Toro N. 4, il quale essendo stato colpito dal calcio d'un cavallo aveva riportato una contusione alla parte destra della mascella. Fu medicato.

**Cronaca dei furti.** Anna S., di 15 anni, domestica, abitante a Barcola, fu arrestata ierlaltro nel pomeriggio nella sua abitazione perchè ritenuta autrice del furto di una tabacchiera del valore di 5 corone e di una «broche» d'oro, nonchè di 5 corone in denaro, commesso a danno della sua ex padrona signora Angela Cei, abitante in via Chiozza N. 4.

* Francesco Frank, tornitore, abitante in via dei Verzieri N. 1, fece arrestare ierlaltro nel pomeriggio alle 3, l'operaio Mario P., di 30 anni, abitante in via di Chiauchiara. Alla polizia il Frank dichiarò di sospettare il P. autore del furto di una moneta da 10 corone in oro che un momento prima aveva deposto su un tavolo in un'osteria di via della Ghiaccera.

Il P. si protestò innocente e, siccome non fu trovato in possesso della moneta, fu rilasciato.

**Ancora schiamazzatori.** Anche nella notta dal sabato alla domenica, le guardie fecero una buona retata di ubriachi schiamazzatori: ne arrestarono 20 e tutti furono puniti seduta stante chi con due e chi con tre giorni d'arresto.

**Lesioni accidentali.** Anna Viharnich, di 27 anni, abitante in via Donota 1, per escorlazioni all'indice destro; Emilia Zacchinelli, di 22 anni, abitante in via Calvola, per una ferita di taglio al piede destro; Antonio Bibarich, di 15 anni, abitante in via di Rlborgo 17, per ferite alla coscia: Rodolfo Cobec, di 32 anni, abitante in via Malcanton 17, per una ferita di taglio lunga 7 cm. al ginocchio sinistro. Ricorsero all'«Igea».

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 14.5 - ore 2 pom. 19.5. Altezza barometrica ore 12 mer. 760.0 Oggi: alta marea 11.22 ant. e 11.28 pom. - Bassa marea 5.48 e 7.39 pom.

**Ogni giorno una.** Alla scuola.

Il catechista: — Dimmi, Ninetto, l'uomo ha una libera volontà?

Ninetto: — Sissignore, finchè non prende moglie.

## TEATRI.

**Politeama Rossetti.** Ieri, nella rappresentazione diurna della «Tosca» si presentarono al giudizio del pubblico due nuovi artisti lirici: la signorina Barberi soprano, ed il baritono Viglione-Borghese. La signorina Barberi, un'avvenente figurina di bruna, che dispone d'una voce estesa, di limitato volume ma in compenso di facile emissione e simpatico timbro, interpretò con intelligenza e passionalità la parte della protagonista, accaparrandosi tutto il favore del pubblico che l'applaudì in parecchi punti dell'opera, e specialmente alla romanza del secondo atto. Anche il baritono Viglione-Borghese debuttò molto felicemente. Fornito d'una bella voce sicura, vigorosa e timbrata, il giovane artista impressionò molto favorevolmente nel «Te Deum», e nei punti culminanti del secondo atto, giocato con notevole disinvoltura e appropriato gestire. Inutile soggiungere che il tenore Fazzini fu, come sempre festeggiatissimo «Cavaradossi», e dovette replicare fra un uragano d'applausi la romanza dell'ultimo atto.

* Il famoso cartellino del «tutto esaurito» brillava anche iersera al bigoncio: folla enorme dunque pigiata, soffocata addirittura nella platea, nelle gallerie e nel loggione; occupati completamente e palchi e poltrone. E il successo uguale a quello delle sere precedenti per i valenti esecutori, applauditi a scena aperta e richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Questa sera riposo. Martedì quinta di «Un ballo in maschera».

**Fenice.** Ricordiamo che questa sera alle 8.15 la brava giovane attrice concittadina sig.na Lina Pellegrini, che si fece tanto applaudire sere sono alla Ginnastica, si presenterà nella parte di protagonista nell'interessante commedia: «Sara Felton» di Stefano Interdonato, coadiuvata dai valenti filodrammatici della «Giovanni Emanuel» che gentilmente si prestano. La giovane concittadina, che sta per entrare in una compagnia drammatica, nutre fiducia di vedersi onorata da numeroso concorso di pubblico a compensarla dell'indefesso studio, con cui attese alla propria preparazione artistica, attraverso a gravi sacrifici.

**Anfiteatro Minerva.** Folla alle due rappresentazioni di ieri, al circo Colosseo. Gli artisti tutti riscossero meritati applausi. Nella rappresentazione serale debuttò un atleta M.r Stahnke, il quale oltre a maneggiare con sorprendente disinvoltura bilancieri, manubri e «bombe» di peso non indifferente si presta pure a ricevere sul petto, sulla schiena e sul collo i pesi da lui lanciati in aria.

Questa sera rappresentazione alle 8.

### Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Ore 8.15. Recita dell'attrice Lina Pellegrini. „Sara Felton" in 3 atti di F. Interdonato. „Atteone l'infanticida" farsa.
MINERVA. Ore 8. Rappresentazione del Circo „Colosseo".

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Sinistri marittimi nel Tirreno.**

NAPOLI 27 (N). Dalle coste del Tirreno giungono notizie di gravi sinistri marittimi.

Da Ciro Marina si telegrafa che lo scooner montenegrino «Hairlie» carico di carbone è naufragato presso Punta Alice. L'equipaggio e tre passeggeri riuscirono a salvarsi.

A Torre Rondinella è naufragata la goletta «Michele e Nicola» del compartimento marittimo di Messina. L'equipaggio è salvo.

MESSINA 27 (N). Stamane la bilancella «Nuovo S. Pasquale» è naufragata sulla spiaggia Paradiso. L'equipaggio riuscì a salvarsi.

NAPOLI 27 (N). Stamane nella rada della vicina Pozzuoli, a causa del mare sconvolto è naufragato il cutter «Sacra Famiglia». L'equipaggio potè essere salvato.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Euterpe» da Fiume, «Hungaria» da Venezia con 23 pass.; i pir. ital. «Sempre avanti» da Siracusa, «Peuceta» da Salahora e Venezia con 15 pass.; il pir. a. u. «Hermine» da Nuova York e Venezia; il pir. inglese «Gadsby» da Bombay; il pir. ellen. «Scaramangà» da Trebisonda e Corfù con 14 pass. e il veliero ellen. «Cuna» da Santorino.

— Partirono i pir. del Lloyd «Metcovich» per Cattaro, «Nippon» per Kobe, «Venus» per Brindisi, scali, Costantinopoli e Batum.

**Movimento dei piroscafi dell'A. A.**

«Carolina» arrivò il 25 ad Almeria, «Clara» di partenza da Galveston per Trieste, «Emilia» arrivò il 23 a Filadelfia, «Erny» proseguì il 23 da Malaga per Nuova York, «Federica» il 25 da Almeria per Nuova York, «Yenny» partì il 24 da Filadelfia per Tampa, «Irene» il 25 da Almeria per Nuova York, «Virginia» proseguì il 26 da Palma (Maiorca) per Barcellona e Trieste, «Eugenia» arrivò il 25 a Barcellona, «Sofia» proseguì il 26 da Patrasso per Palermo e Nuova Orleans.

*27 Ottobre.*

### Da GORIZIA.

**— Legge sanzionata.**

La «Wiener Zeitung» annunzia che fu sanzionato il disegno di legge approvato dalla Dieta provinciale per l'assanamento delle paludi della terza e quarta sezione e del Manolet nei Comuni di Aquileia, Cervignano e Terzo.

### Da PARENZO.

**— Conferenza troncata dal commissario politico.** (per telegr.)

Oggi al Teatro Verdi, il sig. Tuntar, segretario del Comitato socialista per l'Istria, tenne una conferenza sulla riforma elettorale per la Dieta istriana. L'oratore esordendo accenna alla proibizione opposta causa il nome di Cattaneo alla costituzione di un locale fascio giovanile e suscita un'ammonizione da parte del commissario politico. Entrando nel suo tema l'oratore loda l'on. Rizzi e la giunta provinciale per il nuovo regolamento elaborato, biasima il contegno dei deputati slavi, specie dell'on. Laginja; dichiara che i socialisti chiederanno la riconvocazione della Dieta per votare il nuovo regolamento. Quando ad un certo punto vuol scusare l'on. Pittoni, voci gridano «scuola slovena! andata a corte! magistrali di Gorizia!». Ad un'allusione dell'oratore alle idee irredentistiche, il commissario bar. Dipauli gli toglie la parola e invita il pubblico ad uscire.

### Da POLA.

### Il tumultuoso comizio di Piazza Verdi.

**Provocatori laghiniani feriti.**

Oggi nel pomeriggio alle 3, era indetto dal partito operaio socialista il comizio sospeso domenica scorsa causa le provocazioni dei seguaci di Laghigna. Verso le 3 piazza Verdi era affollata. Laghigna vi aveva concentrato tutte le sue forze. Furono reclutati tutti i braccianti croati addetti ai lavori della i. e r. marina a Valdefigo. Quella povera gente era stata ubriacata e taluni erano giunti in piazza con in mano ancora i resti del pranzo e le bottiglie di vino loro distribuite. Fu vista perfino gente di Medolino e degli altri villaggi croati.

Quando il comitato convocatore del comizio salì sulla scalinata del mercato centrale dai gruppi croati partirono fischi assordanti. I croati tentarono di guadagnare il centro della piazza, ove si accalcavano coi giovani liberali i socialisti. Ma il tentativo fu presto sventato. I croati, sebbene in molte centinaia, armati di rivoltelle, sassi, coltelli e bastoni furono respinti dai cittadini e presero posizione nel fondo della piazza verso via Medolino, senza cessare di fischiare e urlare. Intanto, il comitato aveva aperto il comizio salutato da grandi applausi. Parlò dapprima Peteian e indi il Haramina, socialista croato, che con grande calore dimostrò a qual grado di abbiezione giungano le plebi incoscienti se lasciate in mano alla turpe banda degli agitatori croati (urla ed applausi prolungati). Durante il discorso Haramina la turba croata continuava ad urlare, a maneggiare i bastoni e a mostrare le corna verso la scalinata.

Una quarantina di guardie comunali dividevano a gran stento i cittadini dai croati. Nel frattempo erano successi però altri gravi incidenti: parecchi provocatori croati furono percossi a sangue e furono salvati a stento dalle guardie che respinsero la folla. Sulla scalinata intanto aveva ottenuto la parola il capo dei socialisti Lirussi che parlò violentemente contro la proposta avanzata dal Laghigna in Dieta per la riforma elettorale del Comune di Pola.

Parlò ancora violentemente Pirz che caricò la dose degli antecedenti oratori contro i capoccia croati.

Il comizio quindi è chiuso fra clamorosi evviva dei cittadini. In questo momento il chiasso nella piazza è immenso. Si vedono qua e là gruppi che vengono alle mani e ogni tanto esce dalla folla qualche provocatore croato insanguinato.

La folla dei cittadini respinta dalle guardie sgombera la piazza. Ma i croati non vogliono andarsene; la polizia deve respingerli verso via Marianna, seguiti da fischi assordantissimi. La folla segue i croati cantando l'inno della «Lega», quello dei lavoratori, la Marsigliese. I croati devono la loro salvezza alla protezione della polizia. Intorno alla casa degli slavi avvennero dimostrazioni sedate dall'intervento della polizia. Perdura l'eccitazione della cittadinanza.

**— Concerto.**

Il concerto pro Associazione italiana di beneficenza riuscì magnificamente. Jancovich destò entusiasmo. Il maestro Cantoni diresse egregiamente l'orchestrale polese. Il baritono triestino Florian, la mezzo soprano Bencich, la soprano Bonin, la pianista Alice Cantoni furono colmati di applausi.

### Sciarada.

Sii pure buono e pronto al sacrificio
Ma del *primiero* già non ti scordar.
Quando i „Promessi Sposi" letti avrai
Dell'*altro* il quadro più non puoi scordar
Allorchè il *tutto* t'aiuta, lo sai,
Quello che apprendi non puoi più scordar.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAM - CAMINO.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



✝

## CATERINA ved. ADAMICH

**d'anni 89**

dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli, in unione a tutti gli altri parenti partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 28 corr. alle ore 4½ pom. dalla casa N. 1 di via Sette Fontane direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 27 Ottobre 1907.

*Il presente serve quale partecipazione diretta.*

**Grande Impresa Capellan, Corso 47.**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.


**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

PIAZZISTI, rappresentanti buonissime condizioni, cerca dappertutto. Stambach, Piazza Borsa 2. 12399

VIAGGIATORE introdotto in Ungheria, Croazia-Slavonia e Bosnia, conosce le lingue, cerca posto. Sub „Croazia" Piccolo. 7910

CERCASI bonne-bambinaia, preferibilmente toscana, per bambino di due anni. Indirizzo al Piccolo. 56

SIGNORINA bella presenza domanda impiego quale venditrice, cassiera, assolto VI C. Offerte „Carmela" fermo posta Gorizia. 7983

TENITORE di libri, corrispondente tedesco, italiano e croato cercasi da primaria ditta. Preferiti quelli che assolsero accademia commerciale. Offerte al Piccolo sub „Corrispondente 500". 11812

CERCO rappresentanze frutta meridionali, olio, riso per Litorale, Carniola, Carintia, Stiria; parlo italiano, tedesco, slavo, ottime referenze. Offerte soltanto da primarie case sub „Vertreter" Piccolo. 8013

PRONTAMENTE cercasi ragazza toscana, per bambini, buoni attestati. Scrivere „Toscana", fermo posta. Parenzo. 8024

CERCASI ragazza per faccende domestiche. Via S. Maurizio 15, porta 15. 70

CAMERIERA tedesca cerca posto soltanto presso famiglia tedesca. Offerte sub „K. M." Piccolo. 13101

CERCASI ragazza per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 272

CERCANSI ragazzi pasticceri. Indirizzo al Piccolo. 274

CERCANSI bambinaia, buon cameriere restaurant. Agenzia piazza S. Caterina 2. 276

CERCO cuoca restaurant per fuori. Primaria Agenzia Wranitzky via Nuova 51. 278

CERCO occupazione presso seria ditta quale sottomagazziniere, ottime referenze, solida garanzia, cauzione secondo importanza. Scrivere Piccolo „Roma". 271

CERCANSI brava domestica, che sappia cucinare e faccende di casa, più una ragazza per servizi alcune ore al giorno. Via Bachi 23, III p. 11. 140

COMMESTIBILISTA ragazzo mezzofacchino, pratico vendita banco, conoscitore vie città, cercasi. Indirizzo Piccolo. 254

CERCANSI garzone (ragazzine) con paga per lavoratorio passamanterie. Corso 41. 262

CERCASI prestaservizi brava, pulita, per tutto il giorno, Sanità 14, IV. A. 8077

TRENTENNE agente manifatture e vestiti fatti. Ottime referenze, cerca posto. Offerte „Prontezza" Piccolo. 8083

RAGAZZO QUATTORDICENNE quale allievo usciere cerca primario stabilimento. Offerte sub G. S. Piccolo. 196

DOMESTICA, sappia cucinare, conoscenza tedesco, cercasi, via Stadion 20, portinaio. 8067

**ISTRUZIONE**

UDITORE giudiziale, laureato legge prepara esami universitari italiani, tedeschi. Offerte sub „Laureato" Piccolo. 8046

MAESTRO di musica impartisce lezioni pianoforte, armonia, composizione pratica, teoria, divisione, solfeggio. Metodo pratico, massima cura, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6526

BERLITZ School of Languages 367.ma filiale. Inglese, francese, tedesco, italiano ecc. da insegnanti delle rispettive nazionalità. Esito garantito. Ogni settimana nuovi corsi. San Nicolò 33, III (ascensore). 11981

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III. 7415

SCUOLA danza Carducci 20. Oggi ore 8 lezione. Giulio Modugno. 278

SIGNORINE, Signori lunedì-giovedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 82

DATTILOGRAFICA Scuola (scrittura a macchina) tutti i sistemi. Poste 6. 248

MAESTRA froebeliana d'italiano e tedesco, di distinta famiglia, desidera occuparsi in qualità d'istitutrice di bambini. Offerte „Froebeliana" Piccolo. 8034

THE **Berliz School, S. Nicolò 33, III (ascensore). Nuovi corsi di francese e tedesco per signorine. Mercoledì-Sabato dalle 4 alle 5.** 8051

4 Novembre cominciano nello Studio Cernè (via S.ta Caterina N.o 4) lezioni combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, computisteria, corrispondenza commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana, dattilografia. Per meno abbienti onorario ribassato. 250

CONTABILITA'-tenitura libri, lezioni pratiche particolari. Apro eccezionalmente due brevi corsi esclusivamente pratici separati, cinque signori, cinque signorine. Onorario 5 fiorini mensili, due lezioni settimanali. Prof. S. Santini Giorgianni, piazza Goldoni 11, I, telefono 1944. Iscrizioni ore 12-3. 255

**AFFITTANZE**

DA affittare camerino ammobiliato. Rivolgersi Giulia 27, negozio frutta. 7945

VIA Petronio 9, affittasi prontamente due bellissimi quartierini di 2 camere, per cor. 40 mensili, tutto compreso. 52

VIA del Donatello 1098, da affittare quartieri di tre stanze a prezzi modicissimi. 50

VIA Pasquale Revoltella 155 affittansi bellissimi quartieri di una, due e tre camere a prezzi ridottissimi. 49

AFFITTANSI tre vasti magazzini e due quartieri di tre stanze a prezzo convenientissimo in via Olmo 1 A. 51

AFFITTASI una splendida stanza grande, con due letti, tutto a nuovo, con costo fino presso signora sola. Via Madonna del Mare 3, III, destra. 11875

STANZA affittasi ingresso libero, fiorini 6, via Torretta 10, V. 13102

DUE stanze, davanti vuote uso cucina. Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 277

AVVIATISSIMO caffè spaccio bibite, liquori, città industriale, affittasi prontamente causa malattia, condizioni splendide, lavoro sicuro, utilità grande. Indirizzo Piccolo. 13099

PRONTAMENTE cercasi camerino ammobiliato nei pressi Meridionale. Offerte Piccolo sub „Arturo". 263

SI cerca prontamente quartiere 3 stanze, camerino, camerino da bagno, gas, acqua. Offerte sub „Quartierino" Piccolo. 268

AFFITTASI stanza ammobiliata con stufa. Ireneo 4, I, porta 4. 267

CERCASI stanza davanti, ammobiliata, centro, possibilmente costo. Sub „Frau" Piccolo. 256

AFFITTANSI stabile nuovo via Media 16 quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi via S. Spiridione 6, I. 200

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cantina, soffitta. Rivolgersi Lazzaro 13, I. 197

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente due letti, Corso 21, II, sinistra. 8009

CERCASI stanza ammobiliata per 1. novembre, posizione centrica. Lettere sub „Professore" al Piccolo. 260

AFFITTANSI stanza ammobiliata grande uno due persone. Via Torre Bianca 16 primo. 71

AFFITTASI camerino onesto operaio. Galileo 8, piano II. 144

AFFITTASI locale per magazzino o bottega. Via Settefontane N. 2. 157

AFFITTASI stanza ammobiliata, Galileo 8, piano II. 144

AFFITTASI splendido quartiere centro, 3 stanze e cucina. Rivolgersi Stabilimento Germania, Cavana 7. 8063

AFFITTASI camera vuota. Cereria 15 mezzanino. 195

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

LEGNA **da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbon fossile. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono oppure mediante recapito presso Angeli via Bellini 11.** 4236

CASSEFORTI, diverse grandezze, nuovissime, vende, occasione, Stambach, piazza Borsa 2. 7742

PIANINI nuovi ed usati, prezzi mitissimi cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento „Germania", angolo Fontanone e Cavana 7. 11510

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 11352

PIANOFORTI „Mignon" ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 11353

OCCASIONE. Vendesi cassaforte. Negozio mobili Ehrenfreund, Beccherie 20. 12395

ORO, argento vecchio, biglietti Monte Pietà compero. Piazza Borsa 9. 11956

OCCASIONE vendonsi causa partenza bellissimo vestito signora, cappotto imbottito raso, figaro peluche, carrozzetta bambino sano, 2 saloni uomo. Indirizzo Piccolo. 7964

DA vendere cavalla sotto 7 anni perfettamente sana e buona per qualsiasi lavoro, prezzo cor. 800, esclusi i mediatori. Informazioni via Chiozza N. 9, trattoria ai due Soci. 7807

DA vendere negozio olio con grandissimo locale per deposito, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 7849

GIORNALI di moda del 1 novembre, ricco assortimento, libreria Chiopris. 259

UNDERWOOD, Adler, Densmore, Remington, Barlock, Yost, come nuove, prezzi occasione con garanzia. Poste 6. 248

VINO delle proprie campagne, vendesi. Via Tintore 8, servizio franco domicilio. 8054

VENDONSI prontamente semicupo di zinco, libri di musica e canto, romanze tedesche e italiane. Offerte posta restante sub „Musica". 125

VENDESI piano buonissimo mezza coda. Prezzo convenient5. Fontanone 2, piano quarto. 275

PIANOFORTE ottimo stato, meccanico perfettissimo, vendesi fiorini centoventi, Indirizzo Piccolo. 256

CAUSA malattia vendesi bottega commestibili bene avviata, oppure sottanto utensili. Indirizzo Piccolo. 249

PIANINO corde incrociate moderatore, nuovissimo, vendesi, S. Martiri 23, pianoterra. 252

PIANINO nero corde incrociate moderatore vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 257

VENDONSI letto, tavolo, armadio cucina, quadri, diversi oggetti. Chiozza 5, IV, sinistra. 265

DUE suste nuove solidissime vendo, metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 269

VENDESI o affittasi deposito vini centrico, posizione. Indirizzo al Piccolo. 266

CERCASI di vendere o affittare cucina economica. Via Settefontane 2. 157

FONDI da vendere a buone condizioni anche in parcelle, adattatissimi per industrie, costruzioni case o ville, 600 tese pressi via Conti, 1500 tese Chiarbola, 800 tese con casa nuova al mare vicino città. Scrivere „Affare" posta restante Barriera. 159

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

POVERA domestica smarrì sabato sera portamonete contenente 22 corone. Onesto trovatore viene pregato portarlo, verso mancia, via della Galleria N. 2 pianterreno. 251

**DIVERSI**

AMICO sconosciuto che ha scritto fermo posta Stadion, prego ritiri lettera fermo posta centrale sub iniziali da Lei indicate mi. 12414

MUTUI, per impiegati, industriali, privati estinguibili in 5 anni. Restituzione mensile. Indirizzo Piccolo. 215

CONCIMI artificiali. Casa agricola Huber & C. Via S. Apollinare 4. 7456

CERCASI orfana dai 10-15 anni come figlia d'anima. Offerte al Piccolo „Orfana". 261

ASSUMONSI ordinazioni riparazioni calze a macchina. Massimo Azeglio 28 porta 9. 270

INTERESSANTE! „Biblioteca Amena". Dieci centesimi. Acquedotto 2; S. Antonio 9. 2

CAPITALISTA **o socio cercasi per aumentare lavoro industria già bene avviata. Serie offerte non anonime Piccolo sub «Lavoro serio».** 124

Assaggiate e continuerete ad usare il

**TORERO VIN AMER SPECIAL**

piacevole, fino e potente digestivo.
In vendita in bottiglie ed a bicchieri.
Deposito generale presso
**Eugenio Jurcev, via Acquedotto.**

**Importante per fabbricanti e negozianti di liquori.**

**Cedesi per Trieste-Austria concessione rinomata specialità, grande consumo, massimo avvenire.**
Inutile scrivere senza primarie referenze.
Serietà indiscutibile.
Scrivere: **Mario Margheri, Firenze** (Italia)

**Focacce e Biscotti Koestlin**